

CON ZEROPIÙ. Équipe di studenti in azione

Tra arte, filosofia
e pedagogia
ricerca a Nordest

di Lorenzo Parolin

La freschezza di un gruppo di studenti ventenni o poco più, con Kant ed Hegel idealmente a fare da sfondo, la curiosità intellettuale e il desiderio di sperimentazione del terzo circolo didattico cittadino, per il quale le scelte culturalmente coraggiose sono una piacevole consuetudine e la verve di un'associazione artistica, Progettozeropiù, che da anni collabora a progetti internazionali con lo Iuav di Venezia.

Sono questi gli ingredienti con il quale ha preso il via nel pomeriggio di venerdì 7 marzo, simbolicamente dalle aule della scuola primaria Giovanni Pascoli, il progetto di ricerca "Sviluppi a Nordest", finanziato dal ministero delle politiche giovanili e realizzato in collaborazione con la facoltà di filosofia di Padova dalla quale arriva una équipe di studenti specializzandi indirizzati alla ricerca (Mattia Bertin, Alessio Bisetto, Gloria Bregoli, Valeria Capasso, Lorenzo Cigana, Nicola e Mirco Corato, Chiara Da Riva, Silvia Darteni e Riccardo Savino).

«Lavoreremo per un anno ad uno studio del rapporto tra benessere, felicità e identità nel contesto della nostra regione - spiega Alessandro Motta, commercialista laureando in filosofia, nello specifico co-ideatore del progetto - utilizzando e intrecciando l'un l'altro i linguaggi dell'arte contemporanea, della filosofia, della pedagogia e didattica per l'infanzia».

«Tra un capitolo di "Essere e tempo" e il lavoro quotidiano - prosegue con un sorriso - circa un anno fa abbiamo elaborato un'idea, sottoposta al vaglio della commissione ministeriale del bando Giovani idee cambiano l'Italia: idea che, assieme ad altre sessanta, è piaciuta, è stata finanziata per i prossimi dodici mesi ed è, da oggi, un progetto sperimentale in fase operativa».

«Sarà affascinante - aggiunge - cogliere suggestioni e favorire riflessioni a partire dai differenti punti di vista dai quali affronteremo uno stesso argomento. Riteniamo che siano proprio i diversi percorsi culturali di ognuno dei partecipanti la ricchezza della nostra proposta che è interculturale anche nel proprio svolgersi».

È entusiasta anche il commento dei referenti del terzo circolo, il dirigente Aladino Tognon, e l'insegnante incaricata, Anna Mancuso: «Ci apprestiamo a vivere un'avventura che per tutto il 2008 porterà al nostro fianco l'energia di questi nostri giovani colleghi. Un'iniziativa, questa del progetto di ricerca, che viviamo come un premio per il lavoro svolto in questi anni e che saprà arricchire il panorama multicolore nel quale sono inseriti i plessi del nostro circolo».